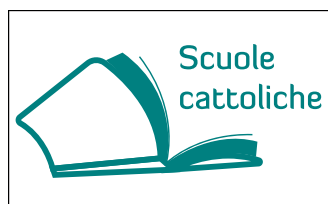


Vest, la scommessa educativa continua dopo 15 anni: «Custodire la speranza»

Clusone. Nel 2010 un gruppo di genitori fondò la cooperativa intitolata a Karol Wojtyła. Due anni dopo la prima classe delle Medie con 15 studenti. Oggi resiste il medesimo ideale



Inizia dall'Istituto «Vest» di Clusone il viaggio nelle scuole cattoliche della provincia, un patrimonio formativo che continua a garantire cura e attenzione alle giovani generazioni. Dietro ogni singola istituzione, tante storie significative di impegno civico e di dedizione all'educazione e allo studio come chiave per un futuro di cittadinanza consapevole.

CLUSONE

PIETRO GIUDICI

«Credo che una scuola cattolica oggi abbia il compito di custodire la speranza». Stefano Nembrini, coordinatore didattico dell'Istituto «Vest» di Clusone, scuola paritaria secondaria di primo grado, sottolinea questo aspetto come tema fondamentale per affrontare le sfide educative di oggi.

«Da una parte i nostri ragazzi sono sempre più pieni di desideri e aspettative, ma dall'altra fanno i conti con un contesto che inevitabilmente sembra ab-

battere la possibilità di guardare a sé e al futuro con positività, ottimismo e speranza. Il compito della scuola deve quindi essere quello di riaffermare il valore infinito di ogni persona».

Proprio la speranza, quella dei genitori della Val Seriana, è stata all'origine della nascita della scuola. Era il 2010 quando un gruppo di genitori e imprenditori di Clusone e dintorni, i cui figli avevano frequentato le scuole paritarie, decisero di fondare una scuola: nasce così la cooperativa «Karol Wojtyła», che nel suo motto – «Non abbiate paura» – si ispira alla figura del Papa polacco e, in particolare, alla sua capacità comunicativa verso i giovani. Così, dopo aver stretto una proficua collaborazione con «La Traccia» di Calcinante, nasce la nuova scuola media «Vest» (dall'evangelico «Vos estis sal terrae», «Voi siete il sale della terra»), che nel 2011 ottiene la parità scolastica e nel 2012 apre i battenti, con una classe di 15 studenti.

Oggi il «Vest» è arrivato a contare un centinaio di studenti e il prossimo anno saranno formate due nuove classi prime da una ventina di studenti ciascuna. «Pian piano – dice Nembrini – l'istituto si è sviluppato ed è cresciuto in anni complessi sul piano globale e in un territorio che non spicca per incremento



Un'attività all'istituto «Vest» di Clusone

demografico. Ciononostante, è diventata sempre più un'esperienza capace di attrattiva e di incontrare il bisogno sentito da tante famiglie di luoghi generativi per i loro figli. Dopo quasi tredici anni – aggiunge – è ancor più vera quella idealità, ancor più forte il bisogno educativo, ancor più necessario che esistano luoghi di costruzione di una comunità educante, ancor più necessari adulti che abbiano a cuore il futuro dei ragazzi».

Al «Vest» si cerca di promuovere il protagonismo degli studenti, sia tramite l'ascolto e il dialogo con i genitori – in questo

senso importante l'esperienza dell'associazione dei genitori «Adsum», nata nel 2015 –, sia attraverso l'offerta didattica e formativa. Grande attenzione viene data alla lingua inglese, grazie alla possibilità di svolgere un'ora settimanale con un docente madrelingua e di prepararsi alla certificazione «Key»; tra i progetti curriculari ed extra-curriculari, in seconda è proposto il laboratorio di teatro, così come un corso di educazione al digitale. «Ma il compito della scuola si declina in quello che è il suo punto focale: l'ora di lezione, in cui avviene un incon-

tro appassionante con la realtà, con un mondo certamente complesso ma carico di senso», osserva ancora Nembrini.

Per il futuro, la sfida è quella di «riuscire a conciliare il realismo necessario a far quadrare i conti e permettere che la scuola esista, con un certo rischio imprenditoriale: una visione che permetta a questo luogo di essere sempre più al servizio del territorio e di tante famiglie. In fondo la grande scommessa è quella di continuare a riscoprire le ragioni per cui una scuola come questa esiste».